



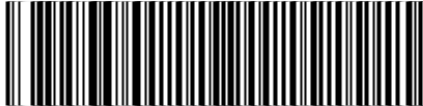
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ.CNI n. 525/XIX Sess./2020

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
31/03/2020 U-rsp/2273/2020



Ai Presidenti degli Ordini
territoriali degli Ingegneri
LORO SEDI

OGGETTO: Misure urgenti di Inarcassa - Emergenza COVID-19 – Iniziative comuni.

Cari Presidenti,

Vi alleghiamo la nota trasmessa al Presidente di Inarcassa, Arch. Giuseppe Santoro, riportante nuove proposte di iniziative comuni volte alla tutela dei professionisti ed al rilancio dell'economia, al fine di fronteggiare la situazione di crisi derivante dal Covid-19.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)

Allegato: c.s.d.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Al Presidente di INARCASSA
Arch. Giuseppe Santoro
presidente@inarcassa.it

p.c. al Presidente CNAPPC
Arch. Giuseppe Cappochin
segreteria presidenza.cnappc@archiworld.it

OGGETTO: Misure urgenti di INARCASSA a seguito emergenza Covid-19 –
Iniziative comuni

Caro Presidente,

nel confermare la valutazione positiva del CNI sulle prime misure a favore degli iscritti, Ti chiediamo di riconsiderare le nostre precedenti proposte, evidenziando anche la necessità di semplificare quanto più possibile le procedure per rendere immediatamente operative le misure di sostegno annunciate.

Il CNI ha provveduto, infatti, da subito a diffondere agli iscritti all'Albo degli Ingegneri le misure promosse, pur se non comunicate direttamente a questo Consiglio Nazionale, ma conosciute solo attraverso la stampa.

Le reazioni sono ovviamente molto diversificate ma, soprattutto, molti iscritti hanno chiesto come accedere ad alcuni benefici, come il prestito senza interessi da restituire in 5 anni. E' verosimile pensare che altre richieste perverranno, sia ad Inarcassa che a noi, dopo le ulteriori comunicazioni delle misure, peraltro "in fase di valutazione", riportate dai media il 27 marzo.

Alla luce di quanto rilevato in queste settimane e, purtroppo, dell'aggravarsi progressivo della crisi economica che sta già fortemente colpendo i nostri iscritti, poniamo alla Tua attenzione le seguenti brevi considerazioni soprattutto di ordine pratico.

1) **Ridurre al minimo le procedure burocratiche per l'accesso ai benefici già deliberati, specie per ciò che concerne le famiglie colpite da virus Covid-19.** Siamo convinti che tutto quello che occorre deve consistere in dichiarazioni di responsabilità da parte degli iscritti, con ovvia facoltà di Inarcassa di verificare, successivamente, la rispondenza al vero ed adottare i provvedimenti conseguenti.

2) Va precisato con chiarezza che il **rinvio dei termini di pagamento** dei contributi è operativo da subito, senza necessità di ulteriori autorizzazioni, e che opera d'ufficio nei confronti di tutti gli iscritti, non dovendo necessitare alcuna esplicita richiesta. Soprattutto riteniamo che il **rilascio della certificazione della regolarità contributiva** a sanatoria **possa valere** non solo nel caso delle rateazioni applicate dall'Agenzia delle Entrate e già quindi concesse, ma indistintamente, con le garanzie del caso, **per tutti gli iscritti** che in questo momento non sono in regola con i versamenti contributivi

e verso i quali Inarcassa vanta un credito. Come già comunicato in precedenza, a nostro avviso, ciò consentirebbe a molti professionisti di incassare le somme spettanti da committenti (anche la P.A.) per lavori svolti e liquidabili. Questa “apertura”, oltre a “dare respiro” ai tanti colleghi in difficoltà per la carenza di liquidità, consentirebbe alla stessa Cassa di recuperare almeno una parte dei crediti verso gli iscritti, innescando nel medio periodo un circolo virtuoso.

3) Bando per l’accesso al finanziamento nei limiti di euro 50.000. Il forte auspicio è che, essendo erogato – a quanto conosciuto - dalla Banca Popolare di Sondrio, non vengano fissati nel Bando, che sarà pubblicato il 30 marzo p.v. condizioni estremamente restrittive, tali da vanificare nella sostanza il provvedimento, che, invece, dovrebbe essere aperto a tutti i colleghi in difficoltà.

Per questo, tenendo conto delle presumibili notevoli richieste, Ti chiediamo di valutare la possibilità di un aumento della somma totale messa a disposizione e di prevedere la restituzione del capitale in un periodo più lungo, indicativamente dieci anni.

Da ultimo, l’argomento forse più importante in considerazione dell’entità dell’intervento: lo **stanziamento aggiuntivo di euro 100.000.000** deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo u.s. e per il quale vi è necessità di una valutazione del Comitato Nazionale dei delegati e di una richiesta di autorizzazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Il nostro timore è che le fasi di consultazione presso il Comitato Nazionale dei Delegati e, poi, di autorizzazione dei Ministeri Vigilanti, che tu indichi come necessarie per l’esecutività del provvedimento, non siano compatibili con l’emergenza attuale. Lo stesso Comitato Nazionale dei Delegati potrebbe avere difficoltà ad esprimersi nell’attuale momento, nel quale non è possibile tenere riunioni, e sono di fatto ancora *in itinere* le operazioni elettorali di rinnovo.

Vorremmo pertanto suggerire che, con l’urgenza necessaria in questo momento, vengano attivati da Inarcassa i contatti con le Autorità Governative per ottenere in tempi brevi l’autorizzazione a procedere nell’erogazione del sussidio, anche in deroga alle normali procedure.

Saremo al Tuo fianco perché tutto ciò venga auspicabilmente consentito.

Infine, vorremmo ricordare come negli ultimi giorni, unitamente ad altre 21 professioni, nell’ambito dell’Alleanza RPT-CUP, il CNi ha comunicato al Governo, in varie forme e con canali diversi, l’assoluta necessità che le misure di contrasto alla crisi (Decreto Cura Italia), varate di recente, considerino come beneficiari anche i professionisti ordinistici, proponendo con forza al Senato emendamenti correttivi in sede di conversione.

Abbiamo evidenziato la necessità di mettere in atto efficaci misure che agiscano sulla fiscalità, sul più ampio utilizzo di ammortizzatori sociali e su sostegno e canali di accesso a risorse finanziarie dedicate a chi opera nella libera professione.

Il rischio che, nello scenario attuale, non vengano adeguatamente considerate le nostre ineludibili proposte, impone un’azione congiunta tra Consigli Nazionali degli Ordini e Casse previdenziali.

Ribadiamo, pertanto, l’opportunità di condividere, da subito, con il CdA da Te presieduto, e con il Consiglio Nazionale Architetti PPC, non solo idee e proposte da presentare alla controparte politica, ma anche un’alleanza per sostenere con maggiore forza le nostre richieste di misure che sostengano i professionisti, soprattutto quelli che rischiano una condizione di marginalità nel mercato nella fase post-emergenza, che sarà quella più dura in cui servirà concentrare le risorse su pochi ma sostanziali

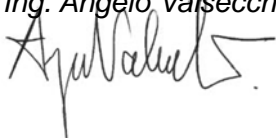
interventi.

Per il mese di aprile è stato annunciato un nuovo Decreto con misure di contenimento dell'emergenza e di contrasto alla crisi. Non perdiamo l'occasione di lavorare in modo costruttivo e coordinato, certamente nel rispetto delle competenze di ciascuno, perché questo sarebbe il miglior servizio che potremmo rendere ai nostri iscritti.

In attesa di un Tuo riscontro, Ti inviamo i nostri cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)

